

## SETTIMANA DELLA FRIULANITÀ A MAR DEL PLATA

Mar del Plata - Con l'obiettivo di preservare e trasmettere gli indicatori culturali della tradizione friulana, il Fogolâr Furlan di Mar del Plata organizza l'ottava edizione della Settimana della Friulanità.

La rassegna è composta da una serie di attività realizzate con l'obiettivo di informare, insegnare, conoscere, ricordare, godere e, soprattutto, condividere, fatti, sapori, odori, stili, aneddoti, significati e tutto quello che rappresenta questo modo di essere e di vivere:

la friulanità.

La Settimana Friulana comincerà sabato 1 agosto e si concluderà il 14 agosto. In programma la 7<sup>a</sup> Mostra di Pittori di Origine Friulana e la 6<sup>a</sup> Mostra di Poeti di Origine Friulana.

Per partecipare occorre avere "origini friulane accertabili, voglia di partecipare e mostrare la propria poesia. Non ci sono requisiti di età, tema o residenza, di lingua (spagnolo, italiano o friulano). Può essere inclusa produzione post mortem".



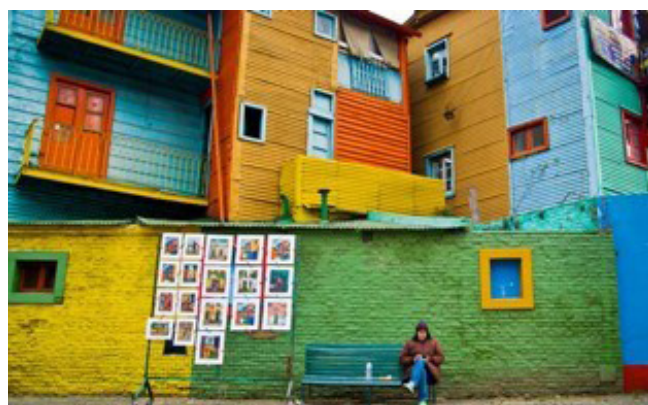
In programma anche la 3<sup>a</sup> Mostra di Aziende di origine friulana per la cui partecipazione sono previsti i medesimi requisiti.

## SETTIMANA LIGURE A BUENOS AIRES

Buenos Aires - La Liguria è protagonista in Argentina da ieri al 12 luglio con l'evento "Settimana ligure, un ponte culturale tra Genova e Buenos Aires": una serie di iniziative - da mostre a proiezioni cinematografiche, a spettacoli musicali, a incontri - per diffondere la cultura della regione italiana nel paese latino americano.

Tra le varie attività in programma c'è una conferenza sulle origini delle squadre calcistiche Boca Juniors e River Plate, le più famose nel paese. Dirigenti e calciatori genovesi racconteranno come sono nati e si sono evoluti i due team. Interverranno - tra gli altri - Rodrigo Daskal (presidente del museo River), Patricio Nogueira e Osvaldo Gorgazzi (vice presidenti della stessa istituzione), Sergio Lodise e Guillermo Schoua (storici ufficiali del Boca Juniors), e Sergio Brignardello (presidente della sotto commissione di Storia presso il dipartimento de Cultura del Boca Juniors).

A seguire si terrà una tavola rotonda sull'Acquario di Genova e un omaggio alla "Storia di Sanremo" con un concerto in cui verranno suonate le canzoni tradizionali che hanno avuto più successo in Italia e Argentina. Il programma



prevede anche un dibattito sulla "Liguria nel cinema", curato dall'associazione Dante Alighieri, e l'inaugurazione dei Giardini delle Margherite al Parque Rivadavia. La "Settimana Ligure" è stata organizzata dalla giornalista Silvia Alizeri, con il sostegno del consolato generale italiano e dell'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires, insieme alle associazioni liguri nella capitale argentina e con l'appoggio del governo della Città di Buenos Aires.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)

 **La Prima Voce**

## Direttore

**Leonardo Dorsch**



## Redazione

**La Prima Voce**



## Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- \* Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- \* Riconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

## Staff

Gustavo Velis  
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma  
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza  
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU

Francisco Bresco  
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce  
Disegno Web: Luciano Fantini

## Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

## RAI ITALIA/ I CONNAZIONALI DELLE AMERICHE PROTAGONISTA "CARA FRANCESCA"

Roma - Dall'Uruguay agli Usa, passando per Canada e Argentina. Torna da oggi su Rai Italia "Cara Francesca", l'appuntamento con gli italiani e i discendenti nel mondo: ogni giorno un telespettatore diventa il protagonista di una puntata a lui interamente dedicata attraverso un collegamento telefonico con Francesca Alderisi.

L'intervista è arricchita dalle istantanee che l'ospite stesso decide di condividere e commentare e da un breve video amatoriale, con uno spaccato della sua quotidianità.

Il programma si propone di scattare un fermo immagine di un'intera comunità all'estero, alla scoperta di quella Italia che esiste e resiste nonostante migliaia di chilometri di distanza.

Lunedì 6 luglio

Punta del Este, Uruguay, Guillermo Echartea Martinelli, nato a Trinidad e figlio di italiani. Dal 2012 è Vice Console Onorario d'Italia per i dipartimenti di Maldonado, Rocha e Lavalleja. Dirige un'azienda che aiuta chi è senza un impiego per reinserirli nel mercato del lavoro. Nella sua famiglia



ogni domenica si prepara la pasta fatta in casa!

Martedì 7 luglio

Jackson Hights, Stati Uniti, Sante Auriti, nato a Guardiagrele, provincia di Chieti e cresciuto ad Orsogna. Nel 1979 dopo aver vissuto anche in Germania si trasferisce in America dove inizia a lavorare come operaio per una delle più importanti aziende nella costruzione di pianoforti. Racconta perché il "New York Times" lo ha definito "l'uomo che ferma il traffico".

Mercoledì 8 luglio

Marisa Veglianti da Mississauga, Canada racconta di quando partì nel 1966 per il nord America contro la sua volontà, dell'incontro con suo marito e di quando ha contribuito a creare il club di Minturno, di cui oggi è presidente. Lavo-

ra nella compagnia aerea canadese ed ha due figli: Ornella e William.

Giovedì 9 luglio

San Lorenzo, Argentina, Enrico Gianni Tolomei, nipote del Conte Mario, che nel 1903 era costruttore di aeroplani. Enrico è arrivato nel paese con il movimento dei focolari di Chiara Lubich. Lavora nel mondo del biodiesel.

Venerdì 10 luglio

Miami, Florida, Tony Cerasuolo, originario di Napoli e arrivato negli Stati Uniti nel 1983, dopo aver vissuto a Parigi. Il simpatico video che ha inviato alla redazione è stato girato in una delle pizzerie napoletane della città.

Per contattare la redazione scrivete a: [carafrancesca@rai.it](mailto:carafrancesca@rai.it).

Programmazione

Rai Italia 1 (Americhe): New York/Toronto da lunedì a venerdì alle ore 10.30; Buenos Aires da lunedì a venerdì alle 11.30.

Rai Italia 2 (Australia - Asia): Pechino/Perth da lunedì a venerdì alle ore 11.00; Sydney da lunedì a venerdì alle 13.00.

Rai Italia 3 (Africa): Johannesburg da lunedì a venerdì alle ore 12.45.

## DESAPARECIDOS: A ROMA L'INCONTRO "ARGENTINA-URUGUAY: GIUSTIZIA, POLITICA, IMPEGNO E MEMORIA"

Roma - Prosegue a Roma il ciclo di incontri "Testimonianze del Processo CONDOR" ospitato nella Sala della Fondazione Basso a Via della Dogana Vecchia.

Prossimo appuntamento questo venerdì, il 10 luglio, dalle 17.30 con un incontro sul tema "Argentina - Uruguay: giustizia, politica, impegno e memoria".

Moderati da Jorge Ithurburu (24marzo Onlus) intervengono Estela Carlotto, parte offesa "Abuelas de Plaza de Mayo", Luis Alen, Sottosegretario ai Diritti Umani del Governo argentino, Macarena Gelman, parlamentare del Frente Amplio in Uruguay, Patricia Bernardi, antropologa e fondatrice

dell'E.A.A.F., Mariana Zaffaroni, giurista e parte civile.

Saranno presenti, inoltre, Carla Artes Company, Buscarita Roa ed Elba Rama.



## LA "BUONA SCUOLA" È LEGGE

Roma - Con 277 voti a favore, 173 contrari e 4 astenuti, la Camera questa mattina ha dato il via libera definitivo alla "Buona scuola", la legge di riforma del sistema dell'istruzione del Governo Renzi.

1. "Oggi consegnata a scuola possibilità di esercitare realmente l'autonomia, potrà essere motore cambiamento", scrive il Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini su twitter. Il voto della Camera, aggiunge, "non è atto finale ma atto iniziale di un nuovo protagonismo della scuola".

La riforma nei 12 punti evidenziati dal Miur.

1) L'investimento: 3 miliardi in

più all'anno

2) L'autonomia scolastica: più risorse, meno personale

3) Nuova offerta formativa: arte, musica, lingue, discipline motorie, diritto, economia

4) Alternanza scuola-lavoro: 100 milioni all'anno per realizzarla

5) Scuola digitale e laboratori: 90 milioni subito

6) Piano straordinario assunzioni: oltre 100 mila assunzioni nel 2015

7) Subito un nuovo concorso: bando entro il 1° dicembre

8) i presidi: leader educativi responsabili

9) card per aggiornamento do-



centi: 500 euro all'anno

10) valutazione del merito: 200 milioni all'anno

11) edilizia scolastica: 300 milioni per la costruzione di scuole innovative

12) school bonus e detrazioni: 65% di credito d'imposta.

## CORDOBA CELEBRA ENRICO CARUSO

Cordoba - Cordoba celebra Enrico Caruso. Per ricordare il centenario del concerto tenuto dal tenore nella città argentina, il Coro polifonico del teatro del Libertador General San Martin, diretto dal maestro Lucia Vallesi, eseguirà un programma di brani italiani tratti da cori di opere italiane, di arie per tenori e di canzonette napoletane.

Il concerto, che si terrà il 10 luglio presso il Teatro, sarà la conclusione di una esibizione di tenori locali che, a partire dalle ore 15, eseguiranno brani in omaggio al grande tenore italiano. L'iniziativa è organizzata dal Coro polifonico di Cordoba in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura e con il sostegno del nostro Consolato Generale nella città.

Caruso si esibì a Cordoba l'11 luglio del 1915 dove vi si fermò durante un suo viaggio in Argentina di 18 giorni. Per l'occasione l'artista cantò alcuni passaggi delle opere Tosca, Manon Lescaut, I pagliacci e Cavalleria rusticana. Inoltre presentò al pubblico la soprano Gilda della Rizzo. La città gli è rimasta molto affezionata, tanto da intitolare una strada a suo



nome, e fu pubblicata sul giornale La Voce Interiore la cronaca dell'esibizione in cui si affermò che "le prime note del grande tenore causarono nel pubblico un'emozione improvvisa, Una emozione rimasta tale fino alla fine del concerto. Caruso", continuava l'articolo, "dà alla voce una tonalità drammatica e intensa. La sua voce è sicura e virile, ricca di sfumature ma anche di una meravigliosa chiarezza".

**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
[uglaaagroalimentare@libero.it](mailto:uglaaagroalimentare@libero.it) - [paolomattei.ugl@libero.it](mailto:paolomattei.ugl@libero.it)

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**  
 Via Luigi Luzzatti, 13/A  
 00185 Roma  
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
 Cel. +39335.311066  
[tonino.inchignoli@mcl.it](mailto:tonino.inchignoli@mcl.it) - [direttoregenerale@mcl.it](mailto:direttoregenerale@mcl.it)

## ABOLIRE L'ENIT PER RILANCIARE IL TURISMO NEL MONDO: CENTINAIO (LEGA) INTERROGA FRANCESCHINI



Roma - Secondo la neopresidente Evelina Christillin l'Enit è un "cadavere vivente". Una definizione che per il senatore Gian Marco Centinaio (Lega Nord) spiega bene l'inutilità dell'Ente che, a suo parere, andrebbe abolito "per il bene del nostro turismo". La tesi è contenuta in una interrogazione che Centinaio ha presentato al Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini.

"L'ENIT, l'agenzia nazionale del turismo, si occupa di promuovere l'offerta turistica nel nostro Paese nel mondo", si legge nella premessa. "La missione dell'ENIT ha un costo quantificabile intorno ai 23,5 milioni di euro; soldi che sembra vengano spesi a giudizio dell'interrogante più per garantire all'ente una prospera esistenza che per favorire il rilancio dell'offerta turistica italiana nel mondo, tanto che gli stessi dipendenti, in una lettera recentemente inviata al Presidente del Consiglio dei ministri, sostengono che l'Agenzia starebbe compromettendo l'immagine turistica del Paese nei confronti della stampa estera e degli operatori internazionali".

"Dal bilancio di previsione del 2015 - denuncia Centinaio - si evince che le spese sostenute dall'Agenzia superano addirittura le cospicue entrate; alla voce "previsioni di spesa" è infatti annotato che quasi 19 milioni sono "spese di gestione" e 5 milioni sono "spese per prestazioni istituzionali", di cui 3 milioni sono indirizzati all'organizzazione e partecipazione a fiere, mostre, esposizioni, convegni e congressi, per un costo totale di 24 milioni e 300.000 euro; oltre 115.000 euro vengo spesi per l'acquisto e l'abbonamento a giornali, riviste e servizi stampa, 400.000 euro per accelerare il rilascio dei

visti in mercati emergenti, mentre 13 milioni di euro sono spesi per pagare i 180 dipendenti".

"L'ENIT - continua il senatore - ha 23 sedi sparse in Europa, Asia, Nord America, Oceania e Sud America, con a capo dirigenti che sono pagati oltre 20.000 euro al mese; prima di dimettersi il direttore generale, Andrea Babbi, è entrato nel registro degli indagati della procura di Roma, insieme ad altre 17 persone, per via di consulenze poco chiare e dubbi sulla legittimità della sua stessa nomina; la stessa Evelina Christillin, nominata a svolgere l'incarico di Presidente dell'ente, ha ammesso di non avere in tasca la ricetta per far ripartire un "cadavere vivente". Il processo di riforma dell'ENIT - riporta Centinaio - è stato più volte bloccato per contrastanti vedute all'interno dell'attuale maggioranza di Governo, proprio sul ruolo che lo stesso ente avrebbe potuto svolgere per essere effettivamente in grado di promuovere l'offerta turistica nazionale".

Ora, aggiunge il senatore, "l'ENIT è entrata nel mirino della procura della Repubblica di Roma per aver sperperato i soldi senza contribuire in modo determinante al rilancio del turismo italiano nel mondo; il fallimento della missione per cui l'ente è stato istituito richiederebbe quindi una valutazione più approfondita in merito all'utilità di continuare a mantenerne l'esistenza".

Alla luce di queste considerazioni, quindi, Centinaio chiede a Franceschini "se voglia rilanciare l'immagine turistica dell'Italia nel mondo attraverso l'adozione di iniziative legislative per la soppressione dell'Agenzia nazionale del turismo".

**L'ORO DEI FIORI**  
*Miele*  
prodotto in Italia  
prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i metodi  
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco  
Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)  
0972-644011 644289  
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicolfori@tiscali.it

**DOMUS SESSORIANA**  
MANTOVANO IN GERUSALEMME

DOMUS SESSORIANA  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

**HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE**

## STATI GENERALI, ANCHE IL CTIM ALLA DUE GIORNI ROMANA

Due giorni di lavoro intenso a Roma per gli Stati Generali delle associazioni italiane all'estero, conclusi con l'approvazione del patto associativo del Forum Associazioni degli Italiani nel mondo e la nomina del gruppo di lavoro costituente.

Il Ctim ha partecipato attivamente alle due giornate ed è stato particolarmente apprezzato l'intervento del segretario generale on. Roberto Menia, dedicato

soprattutto alla connessione tra la tradizione dell'emigrazione italiana e nuovi aspetti del fenomeno: la fuga dei cervelli, i giovani italiani all'estero, la lingua, la competitività, il sistema Italia.

Il coordinatore della segreteria Carlo Ciofi, che ha rappresentato il Ctim con dall'inizio del percorso degli Stati Generali entrando nel comitato organizzativo, è stato riconfermato e nominato membro



del gruppo di lavoro costituente del Forum.

## DAL CONTRIBUTO CITTADINANZA 10 MILIONI DI EURO IN PIÙ PER LO STATO: GIRO RISPONDE AZIN (MAIE)

Roma - Nell'aprile scorso, il senatore Claudio Zin (Maie) - ha presentato una interrogazione al Ministro degli Esteri per sapere se era possibile destinare il contributo di 300 euro dovuto dal luglio 2014 per le pratiche di cittadinanza "all'azzeramento delle pesanti liste di attesa accumulate, soprattutto in America latina, e al rafforzamento dei servizi consolari nelle circoscrizioni dove si concentra un elevatissimo numero di cittadini italiani".

A rispondere al senatore eletto in Sud America è stato il sottosegretario Mario Giro che, in primo luogo, rivela che l'introduzione della tariffa di 300 euro per il trattamento della domanda di riconoscimento della cittadinanza "ha garantito un introito annuo aggiuntivo che allo stato attuale si stima in almeno 10 milioni di euro per l'anno 2015, anche in considerazione dell'elevato numero delle richieste di riconoscimento della cittadinanza italiana degli ultimi anni".

"In precedenza, - continua Giro - la tariffa consolare allegata al decreto legislativo n. 71 del 2011 aveva mantenuto nell'area della totale gratuità gli atti di riconoscimento della cittadinanza italiana. Questi ultimi tuttavia, in virtù del fatto che la cittadinanza medesima si estende senza limiti di generazioni, implicano spesso, soprattutto nelle Americhe, ricostruzioni estremamente lunghe e complesse, risalenti nel tempo, che si traducono in adempimenti gravosi per gli uffici consolari all'estero, con conseguenze particolarmente onerose in termini di risorse umane e strumentali. L'introduzione di diritti consolari per tale servizio è stata, quindi, decisa proprio in considerazione della complessità della relativa procedura".

"A fronte dei maggiori diritti riscossi con l'introduzione della tariffa sul riconoscimento della cittadinanza, - si legge ancora nella risposta - è stato possibile richiedere la riassegnazione alle sedi interessate di almeno una parte del differenziale positi-



vo delle entrate che si è così determinato. La legge finanziaria 2007 e successive integrazioni stabiliscono, infatti, che una quota delle maggiori entrate riscosse annualmente dagli uffici consolari all'estero venga riassegnata sul bilancio del Ministero".

La riassegnazione, spiega il sottosegretario, "viene disposta in sede previsionale a favore del capitolo destinato al funzionamento della rete estera, sul quale sono appunto erogate le dotazioni finanziarie degli uffici all'estero, che confluiscono nel bilancio di sede, come dotazioni di parte corrente per le spese di funzionamento. In tale contesto, si segnala infine l'auspicio, già espresso peraltro in sede parlamentare, per l'individuazione delle modalità più idonee affinché le nuove risorse provenienti dalla trattazione degli atti di riconoscimento della cittadinanza possano affluire direttamente in fondi di gestione presso le singole sedi diplomatico-consolari, senza ricorrere all'attivazione di onerosi meccanismi di riallocazione da parte delle amministrazioni centrali".

"Tali misure - conclude - potrebbero inoltre essere finalizzate, in un contesto di maggiori risorse a disposizione della rete, a garantire un ulteriore miglioramento dei servizi consolari e delle condizioni di vita delle comunità italiane all'estero".

## MENIA (CTIM) SU TERRORISMO E MIGRANTI: I DUE TRAGICI VOLTI DELL'UE E DELL'ITALIA

Roma - "Due immagini emblematiche ci hanno colpito negli scorsi giorni. Quella miseranda di centinaia di profughi africani accalcati sugli scogli di Ventimiglia e quella drammatica e brutale degli europei assassinati sulla spiaggia dorata della Tunisia. Può esserci un filo comune che lega le immagini stesse?". Se lo chiede il Segretario Generale del Ctim, Roberto Menia, nel fondo sul nuovo numero del mensile "Prima di Tutto Italiani", diretto da Francesco De Palo.

"L'Europa - osserva Menia - ci paga due charter alla settimana per i rimpatri ma di "quote" in cui ripartire i migranti nei vari paesi europei non se ne parla proprio. E meno male che avevamo il ministro degli esteri europeo, l'ineffabile Mogherini. Intanto Alfano ci avverte che sui barconi che solcano il Mediterraneo e sbarcano sulle coste italiane ci sono, o potrebbero esserci, anche i miliziani dell'Isis e che nessuno può considerarsi immune dal pericolo. Personalmente non credo che abbiano bisogno di farsi una

traversata stretti tra centinaia di disperati. Possono arrivarci più comodamente. Ai terroristi non mancano i soldi né gli appoggi. Quel che, comunque, ci dice la strage sulla spiaggia in Tunisia è che il fenomeno Isis è sfuggito di mano. Alle cancellerie europee che spostano le lancette di decisioni strategiche e cambi di passo; ai cittadini che, ancora una volta, pagano in solitario il prezzo di gesti folli; ai media che dopo un titolo ad effetto non stimolano a sufficienza i governi".

Secondo Menia "Bruxelles e Francoforte stanno commettendo con l'Isis lo stesso errore commesso nei confronti dello tsunami economico-finanziario che si è abbattuto sull'Europa nel 2011. Prima una sottovalutazione figlia di poche analisi premonitrici, poi una medicina somministrata "alla giornata" che anziché curare i malati in alcuni casi li ha uccisi definitivamente; infine una delega in bianco ad altri affinché agiscano. Stesso scenario già visto in Libia, purtroppo. Il problema però è



che i nodi stanno venendo (tutti) al pettine. E non ci potrà essere un prestito - ponte a dare ossigeno per qualche mese, ma occorrerà una risposta netta e una strategia chiara e lungimirante".

E conclude: "ecco, la politica inizi a piantare un paletto: di buon senso, di ragionamenti e di poco allarmismo elettorale. La questione, da adesso in poi, riguarda proprio tutti. Anche quei signori che a Bruxelles continuano a rinchiudersi nelle loro stanze, lasciando Lampedusa sola al fronte".

## PENSIONI INPS IN GRECIA: ECCO COME RISCUOTERE

Si comunicano, ai pensionati INPS che riscuotono la pensione in Grecia, le notizie assunte dall'Ambasciata di Grecia in Italia e dalla nostra Ambasciata ad Atene. Il Ministero delle Finanze della Repubblica Ellenica ha chiarito che, in seguito all'imposizione dei capital controls, il versamento delle pensioni dall'INPS è possibile solo tramite bonifico bancario. I pensionati potranno incassare la pensione accreditata sul proprio conto corrente con le medesime modalità dei pensionati greci, cioè prelevando con bancomat una somma massima di 60 euro al giorno e, in assenza di bancomat, di 120 euro a settimana presso gli sportelli delle banche che sono aperte solamente per questo servizio. I beneficiari si devono presentare di persona muniti di un documento di riconoscimento.

In proposito, si comunica che sono state accreditate sui conti correnti le rate pensionistiche di luglio a favore dei pensionati in Grecia che avevano scelto tale modalità di pagamento.

Al contrario, le disposizioni della Repubblica

Ellenica al momento escludono la possibilità per l'INPS di disporre il pagamento delle pensioni con riscossione allo sportello e con spedizione di assegni al domicilio del pensionato.

I pensionati che fin ad oggi hanno percepito le pensioni con tali modalità (si ripete: riscossione allo sportello e spedizione di assegni) riceveranno nei prossimi giorni, da parte della Banca che gestisce i pagamenti per conto di INPS, una comunicazione sulle modalità da seguire per ottenere, se lo desiderano, l'accredito delle mensilità su un conto corrente bancario intestato al titolare della pensione.

I titolari di PIN INPS hanno anche la possibilità di accedere ai servizi on-line disponibili sul sito Internet dell'Istituto ([www.inps.it](http://www.inps.it)) ed utilizzare l'apposita funzionalità per la comunicazione delle coordinate bancarie del conto su cui richiedere l'accredito della pensione (tale variazione avrà effetto dalla prima rata successiva).

In ogni caso, le comunicazioni possono avvenire anche tramite un Patronato riconosciuto dalla legge italiana.

## BOTTALICO (ACLI): LA GRECIA DIMOSTRA CHE L'EUROPA È RIFORMABILE

Roma - "L'esito del referendum greco ha due grandi sconfitti. Il primo sconfitto è l'establishment tecnocratico e politico che ha reso irriconoscibile il progetto europeo delle origini, dando una priorità assoluta e insensata agli interessi della finanza internazionale, a scapito della dignità del lavoro e della democrazia. L'altro grande sconfitto è il blocco delle forze populiste e nazionaliste che cavalcando lo scontento diffuso per la crisi, rischiano di sfasciare l'Europa". È il commento di Gianni Bottalico, presidente nazionale delle Acli, al voto di ieri in Grecia, che, sottolinea, "dimostra invece che l'Europa è riformabile quando la sovranità torna al popolo sia a livello nazionale che a quello comunitario".

"La Grecia non avrà risolto i suoi problemi", prosegue Bottalico, "ma l'esito della consultazione referendaria le conferisce adesso maggior forza contrattuale, ottenuta nonostante l'ignobile tentativo di condizionamento del voto messo in atto dalle istituzioni finanziarie europee con la riduzione



della liquidità di emergenza delle banche greche, che costituisce un accanimento su pensionati e famiglie, fatto da chi nel contempo pompa senza interruzione quantità incomparabilmente superiori di liquidità nei bilanci degli istituti di credito europei".

"Il voto di oggi potrebbe essere ricordato come l'inizio del crollo dell'ultima dittatura rimasta in Europa, quella dell'attività finanziaria speculativa", aggiunge Bottalico, per il quale "bisogna allora dare seguito a questa istanza di profondo cambiamento che arriva dai Paesi meridionali dell'Europa: oggi la Grecia, do-

mani la Spagna, il Portogallo, l'Italia e la Francia".

"Nella politica italiana si sente ora un coro unanime di critica all'austerità. Ma saranno credibili solo coloro che faranno anche i fatti", ammonisce Bottalico. "Lo si capirà, ad esempio, da come sarà articolata la legge di stabilità 2016, se conterrà, nel contempo, più investimenti per lavoro e sviluppo, più spesa sociale, con l'introduzione di una misura universale per la lotta alla povertà, minori tasse per lavoratori e famiglie e sui patrimoni immobiliari dei ceti medio bassi, in modo da innescare un circolo virtuoso che porti alla ripresa della domanda interna".

"Ciò naturalmente implica la determinazione politica di ridiscutere vincoli e trattati europei, di togliere immediatamente il pareggio di bilancio dalla Costituzione, non fermandosi al primo "no" di qualche euroburocrate, ma", conclude Bottalico, "giungendo, se necessario, al ricorso al referendum anche in Italia".

## PORTA E FEDI (PD): I PENSIONATI ALL'ESTERO DEVONO AVER DIRITTO A 200 EURO IN PIÙ SULLA 14MA DI LUGLIO

Roma - Deputati del Pd eletti all'estero, Fabio Porta e Marco Fedi hanno presentato una interrogazione al Ministro del Lavoro Poletti - sottoscritta anche dagli altri deputati del PD eletti all'estero - per chiarire i motivi per cui l'Inps da 8 anni continua a negare ai pensionati in convenzione italiani residenti all'estero l'importo massimo di 504 euro della 14ma e ad erogare invece l'importo minimo di 336 euro. Si tratta - spiegano - di una differenza di quasi 200 euro alla quale invece, secondo i due deputati eletti all'estero, avrebbero diritto decine di migliaia di pensionati italiani residenti all'estero.

"La 14ma (altrimenti definita "somma aggiuntiva") - chiariscono i due deputati - viene corrisposta ogni anno, solitamente nel mese di luglio, a favore dei pensionati ultrasessantatrenni in presenza di determinate condizioni reddituali. Tale beneficio

viene erogato anche ai titolari di pensione in convenzione internazionale residenti all'estero i quali possiedono sia i requisiti anagrafici (64 anni) che quello reddituale (per il 2015 inferiore a 10.122,86 euro). La legge stabilisce che per coloro i quali fanno valere fino a 15 anni di contribuzione la somma aggiuntiva è pari a 336 euro; oltre i 15 e fino ai 25 anni è pari a 420 euro; oltre i 25 anni è pari a 504 euro".

"Tuttavia - aggiungono - l'Inps, anche quest'anno come negli anni precedenti ha deciso che ai fini dell'importo da erogare nel caso di pensioni liquidate in regime internazionale deve essere considerata utile solo la contribuzione italiana anche se la legge parla di anzianità contributiva "complessiva". Tale decisione ha avuto come conseguenza l'erogazione dell'importo più basso previsto dalla legge alla stragrande maggioranza dei titolari di pensione in con-

venzione residenti all'estero che di norma in Italia fanno valere un'anzianità contributiva inferiore ai 15 anni a causa dell'abbandono prematuro dalla forza lavoro in Italia per emigrare in altri Paesi".

I due deputati, nella interrogazione, sostengono che "la contribuzione estera, anche in virtù del principio dell'assimilazione dei territori che informa tutti i Trattati, gli accordi e le convenzioni internazionali di sicurezza sociale stipulati dall'Italia, viene sempre presa in considerazione dall'Inps sia ai fini della maturazione del diritto che ai fini del calcolo (pensione virtuale) delle prestazioni italiane in pro-rata. Con riferimento alla somma aggiuntiva l'Inps ha deciso invece di non prendere in considerazione la contribuzione estera ai fini del calcolo dell'anzianità contributiva complessiva degli aventi diritto". Nell'interrogazione, Porta e Fedi argomentano che "la tesi dell'INPS (che delimita detta anzianità contributiva alla sola contribuzione italiana) contrasta con il criterio determinativo del pro-rata temporis previsto per le pensioni in regime internazionale; criterio che tiene conto della contribuzione estera e, attraverso l'istituto della totalizzazione, fa rientrare l'anzianità contributiva estera nella determinazione dell'entità della prestazione a carico dello Stato italiano, come disposto d'altronde anche dal Trattato istitutivo della Comunità Europea che prevede l'adozione di un sistema che consenta di assicurare ai lavoratori migranti "il cumulo di tutti i periodi presi in considerazione dalle varie legislazioni nazionali, sia per il sorgere e la conservazione del



diritto alle prestazioni, sia per il calcolo di queste".

In virtù di queste considerazioni i due deputati del PD chiedono al Ministero di "verificare i motivi del comportamento restrittivo dell'Inps e di valutare l'opportunità di impartire istruzioni all'Istituto previdenziale italiano al fine di riconsiderare le modalità di calcolo della somma aggiuntiva concessa ai nostri emigrati prendendo in considerazione anche la contribuzione estera utilizzata per il perfezionamento del diritto ad una pensione in regime internazionale".

"Se il Ministero dovesse rispondere positivamente, - concludono - a partire dall'anno prossimo i pensionati italiani residenti all'estero aventi diritto alla 14ma riscuoterebbero dai 100 ai 200 euro in più nel mese di luglio".

## EMIGRAZIONE SARDA: PROGETTI REGIONALI 2015 – PRECISAZIONI DALLA REGIONE

Roma - "A seguito di alcune richieste di chiarimento presentate dalle Associazioni che fanno capo al mondo dell'emigrazione organizzata", la regione Sardegna comunica che "la modulistica riferita ai Progetti Regionali è in fase di revisione".



"Pertanto, - spiega la nota - in attesa della versione aggiornata si specifica che il timbro e la firma della Federazione di appartenenza, previste dalla vecchia modulistica non sono vincolanti. Tuttavia, come previsto nel Programma Annuale 2015, il parere della Federazione o del Consultore sarà un elemento di valutazione".

La regione ha emanato ancora oggi un'altra nota rivolta alle federazioni dei circoli dei sardi, ai circoli dei sardi, ai consultori

in merito al Programma annuale Emigrazione 2015 informando che è stato "prorogato il termine di presentazione degli indicatori di risultato per le attività".

"La presentazione degli indicatori di risultato - si legge nella nota - è prorogata al 30 settembre 2015 e viene applicata esclusivamente per le attività che i Circoli intendono svolgere o hanno già svolto nel 2015. Nessuna proroga è prevista per i progetti regionali e i relativi indicatori di risultato".

  
**Hotel Aristotele**

  
**ROMA**

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87  
 2° piano  
 Fax (+39)06.4457750  
 Mobile (+39)329.9033864  
 E-mail: info@aristotelehotel.com  
 web: www.aristotelehotel.com







## ERASMUS+: SEMPRE PIÙ STUDENTI ITALIANI IN PARTENZA PER L'ESTERO

Roma - Fino a oggi, mercoledì 8 luglio, Roma ospita i principali rappresentanti delle università italiane per l'incontro annuale Erasmus+ organizzato dall'Agenzia nazionale Erasmus+ INDIRE e rivolto all'istruzione superiore.

La due giorni romana è dedicata alle principali novità introdotte dal Programma Erasmus+: si fa il punto sulla mobilità per studio e tirocinio in Europa e nel resto mondo e si parla degli strumenti per gestire al meglio la mobilità internazionale: la nuova Guida ECTS e l'ECHE, Erasmus Charter for Higher Education, condizione necessaria per partecipare al programma e necessaria per il monitoraggio da parte dell'Agenzia Nazionale, che deve valutare l'applicazione dei principi da parte degli istituti.

Il primo semestre 2015 è stato segnato da un grandissimo interesse degli atenei italiani per l'Erasmus oltre i confini europei; la nuova misura che consentirà a studenti e docenti universitari europei di realizzare un periodo di studio o docenza nei cinque Continenti e allo stesso tempo le università in Europa apriranno le porte alla mobilità e alla cooperazione con Paesi dal resto mondo. Le candidature hanno superato 4 volte il budget a disposizione dell'Agenzia nazionale Erasmus+ Indire, che per il prossimo anno è di oltre 11 milioni e 650 mila euro.

L'area del mondo che ha suscitato maggiore interesse da parte degli atenei italiani è stata l'America Latina (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Uruguay, Venezuela).

Arriveranno principalmente dai Paesi del Mediterraneo meridionale (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Siria, Tunisia) studenti e docenti che realizzeranno periodi di studio o docenza negli



atenei italiani o tirocini in imprese italiane.

In crescita i tirocini (+20% rispetto all'anno scorso): saranno oltre 5mila gli studenti Erasmus+ che nel 2015/16 partiranno per placement in imprese europee. L'incremento è dovuto all'ingresso degli ITS Istituti Tecnici Superiori fra le organizzazioni che possono partecipare alle attività Erasmus+ nell'ambito Università.

Nel complesso saranno 233 gli istituti di istruzione superiore italiani coinvolti e l'impegno finanziario dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE per sostenere periodi di studio, insegnamento e tirocinio di studenti e docenti universitari supererà i 53 milioni di

euro. [erasmusplus.it](http://erasmusplus.it)

L'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa ha 90 anni di storia ed è il più antico istituto di ricerca del Ministero dell'Istruzione. L'Ente è il punto di riferimento per la ricerca educativa. È impegnato nella promozione dei processi di innovazione nella scuola: sviluppando nuovi modelli didattici, sperimentando l'utilizzo delle nuove tecnologie nei percorsi formativi, ridefinendo il rapporto tra spazi e tempi dell'apprendimento e dell'insegnamento. Inoltre, INDIRE è l'Agenzia italiana del programma Erasmus+ per gli ambiti Scuola, Università ed Educazione degli adulti.

### 30 ANNI DELLA COMUNITÀ RADIOTELEVISIVA ITALOFONA: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI SIENA

Siena - In occasione dei 30 anni della Comunità radiotelevisiva italofofona, il prossimo 16 luglio, presso l'Aula Magna dell'Università per stranieri di Siena verrà firmato un protocollo d'intesa tra la Comunità Radiotelevisiva Italofofona, l'ateneo senese e l'Associazione Tito Gobbi.

L'evento - inizialmente previsto il 17 luglio, ora anticipato al 16 - inizierà alle 11.00 con la

presentazione degli atti del seminario "La lingua italiana sulla frontiera. Italiano ponte tra le culture nel Mediterraneo".

Quindi verrà firmato il protocollo d'intesa per la promozione dell'opera lirica e la diffusione della lingua italiana nell'ambito della XV edizione della Settimana della Lingua Italiana nel Mondo dedicata al tema "Italiano della musica, musica dell'italiano".

## PAPA: NON CONFONDERE IL BENE COMUNE CON IL BENESSERE

Roma - È la Bolivia la seconda tappa del viaggio apostolico di Papa Francesco in Sud America. Lasciato l'Ecuador, il Papa è arrivato ieri pomeriggio a La Paz. Ad accoglierlo il presidente Evo Morales, che al Pontefice ha regalato un Cristo crocifisso su falce e martello.

Nel suo primo intervento di fronte alle autorità civili e religiose della Bolivia, il Papa ha voluto sottolineare che “ognuno di noi qui presenti, a modo proprio, condivide la vocazione a lavorare per il bene comune. Grazie a voi per il vostro aspirare – secondo il ruolo e la missione di ciascuno – a che le persone e la società si sviluppino, raggiungano la perfezione. Sono sicuro della vostra ricerca del bello, del vero, del bene in questo impegno per il bene comune. Che tale sforzo aiuti sempre a crescere in un maggiore rispetto per la persona umana in quanto tale, con diritti fondamentali e inalienabili ordinati al suo sviluppo integrale, alla pace sociale, vale a dire, alla stabilità e alla sicurezza di un determinato certo, che non si attua senza una particolare attenzione alla giustizia distributiva. Che la ricchezza sia distribuita, detto semplicemente”.

“Sulla strada verso la cattedrale, dall'aeroporto, - ha aggiunto – ho potuto ammirare le vette del Hayna Potosí e dell'Illimani, di quella “giovane montagna” e di quella che indica “il luogo da dove sorge il sole”. Ho anche visto come in maniera semplice molte case e quartieri si confondevano con i pendii e ho ammirato alcune opere di architettura. L'ambiente naturale e l'ambiente sociale, politico ed economico sono strettamente correlati. Questo ci spinge a porre le basi di una ecologia integrale – è un problema di salute – un'ecologia integrale che chiaramente comprenda tutte le dimensioni umane per risolvere gravi problemi socio-ambientali dei nostri giorni - altrimenti i ghiacciai continueranno a ritirarsi

da queste stesse montagne - e la logica della ricezione, la coscienza del mondo che vogliamo lasciare a chi verrà dopo di noi, il suo orientamento generale, il suo significato, e i suoi valori anch'essi si ritireranno come questi ghiacci. E di questo bisogna prendere coscienza. Ecologia integrale. E, direi di più, richiede un'ecologia della madre terra, aver cura della madre terra; ecologia umana, aver cura gli uni degli altri; e ecologia sociale - forzando il termine”.

“Poiché tutto è collegato, abbiamo bisogno l'uno dell'altro”, ha sottolineato il Papa. “Se la politica è dominata dalla speculazione finanziaria o l'economia si regge solo sul paradigma tecnocratico e utilitaristico della massima produzione, non si potranno neppure comprendere, né tantomeno risolvere i grandi problemi che affliggono l'umanità. È necessaria anche la cultura, di cui fa parte non solo lo sviluppo della capacità intellettuale dell'uomo nelle scienze e la capacità di generare bellezza nelle arti, ma anche le tradizioni popolari locali – anche questo è cultura – con la propria particolare sensibilità all'ambiente da cui sono sorte e da cui sono uscite, all'ambiente che dà loro senso. Allo stesso modo si richiede un'educazione etica e morale che coltivi atteggiamenti di solidarietà e di responsabilità tra le persone. Dobbiamo riconoscere il ruolo specifico delle religioni nello sviluppo della cultura e i benefici che esse possono apportare alla società. I cristiani, in particolare, come discepoli della Buona Notizia, - ha sottolineato ancora – siamo portatori di un messaggio di salvezza che ha in sé stesso la capacità di nobilitare le persone, di ispirare alti ideali capaci di dare impulso a linee di azione che vadano oltre l'interesse individuale, consentendo la capacità di rinuncia a favore degli altri, la sobrietà e le altre virtù che ci sostengono e ci uniscono. Quelle virtù che nella

vostra cultura si esprimono tanto semplicemente nei tre comandi: non mentire, non rubare, non essere pigro”.

“Ma – ha ammonito – dobbiamo stare in guardia, perché molto facilmente ci abituiamo all'ambiente di inequità che ci circonda, che siamo diventati insensibili alle sue manifestazioni. E così confondiamo, senza accorgercene, il “bene comune” con il “benessere”, e lì si scivola, a poco a poco, e l'ideale del bene comune, poiché si va perdendo, finisce nel benessere, specialmente quando siamo noi quelli che ne godiamo, e non gli altri. Il benessere che fa riferimento solamente all'abbondanza materiale tende ad essere egoista, tende a difendere gli interessi di parte, a non pensare agli altri, e a cedere al richiamo del consumismo. Così inteso, il benessere, invece di aiutare, è portatore di possibili conflitti e di disgregazione sociale; affermatosi come prospettiva dominante, genera il male della corruzione, che scoraggia e fa tanto danno. Il bene comune, invece, è superiore alla somma dei singoli interessi; è un passaggio da ciò che “è meglio per me” a ciò che “è meglio per tutti”, e comprende tutto ciò che dà coesione a un popolo: obiettivi comuni, valori condivisi, ideali che aiutano ad alzare lo sguardo al di là di orizzonti individuali”.

“I diversi attori sociali hanno la responsabilità di contribuire alla costruzione dell'unità e dello sviluppo della società”, ha detto ancora il Papa. “La libertà è sempre il contesto migliore perché i pensatori, le associazioni civili, i mezzi di comunicazione svolgano la loro funzione, con passione e creatività, al servizio del bene comune. Anche i cristiani, chiamati ad essere lievito in mezzo al popolo, apportano il proprio messaggio alla società. La luce del Vangelo di Cristo non è proprietà della Chiesa; essa piuttosto lo serve: la Chiesa deve servire il Vangelo di Cristo affinché giunga sino ai confini del

mondo. La fede è una luce che non abbaglia; le ideologie abbagliano, la fede non abbaglia, la fede è una luce che non offusca, ma rischiarata e orienta con rispetto la coscienza e la storia di ogni persona e di ogni società umana". "Rispetto. Il cristianesimo – ha ricordato Papa Francesco – ha svolto un ruolo importante nel formare l'identità del popolo boliviano. La libertà religiosa – così come solitamente questa espressione viene intesa in ambito civile - ci ricorda anche che la fede non può essere ridotta alla sfera puramente soggettiva. Non è una subcultura. Sarà per noi una sfida incoraggiare e promuovere che germoglino la spiritualità e l'impegno della fede, l'impegno cristiano in opere sociali, nell'estendere il bene comune attraverso le opere sociali".

"Tra i diversi attori sociali, vorrei porre in risalto la famiglia, minacciata da ogni parte, da tanti fattori: da violenza domestica, alcolismo, maschilismo, droga, mancanza di lavoro, insicurezza civile, abbandono degli anziani, bambini di strada, e da pseudo-soluzioni provenienti da prospettive che non giovano alla famiglia ma che provengono chiaramente da colonizzazioni ideologiche. Sono tanti i problemi sociali che la famiglia risolve, e li risolve in silenzio, sono tanti, così che non promuovere la famiglia significa lasciare i più vulnerabili senza protezione. Una nazione che cerca il bene comune non può chiudersi in sé stessa; le reti di relazione consolidano le società", ha osservato Papa Francesco. "Il problema dell'immigrazione nei nostri giorni ce lo dimostra. Lo sviluppo della diplomazia con i Paesi vicini, al fine di evitare conflitti tra popoli fratelli e contribuire al dialogo franco e aperto sui problemi, è oggi indispensabile. È sto pensando qui, sul mare: dialogo, è indispensabile. Costruire ponti invece di alzare muri. Costruire ponti invece che alzare muri. Tutti i temi, per quanto spinosi siano, hanno soluzioni condivise, hanno soluzioni ragionevoli, eque e durature. E, in ogni caso, non devono



mai essere motivo di aggressività, di rancore o inimicizia che aggravano ancor più la situazione e ne rendono più difficile la risoluzione".

La Bolivia, ha detto ancora il Pontefice, "sta attraversando un momento storico: la politica, il mondo della cultura, le religioni sono parte di questa bella sfida dell'unità. In questa terra dove lo sfruttamento, l'avidità, i molteplici egoismi e le prospettive settarie hanno oscurato la sua storia, oggi può essere il tempo dell'integrazione. E bisogna camminare su questa strada. Oggi la Bolivia può creare, è capace con la sua ricchezza di creare nuove sintesi culturali. Come sono belli i Paesi che superano la diffidenza malsana e integrano i diversi, e che fanno di questa integrazione un

nuovo fattore di sviluppo! Che bello quando sono pieni di spazi che collegano, interagiscono, favoriscono il riconoscimento dell'altro! La Bolivia, nell'integrazione e nella sua ricerca di unità, è chiamata ad essere "questa multiforme armonia che attrae", e che attrae sulla strada verso il consolidamento della patria grande. Tante grazie per la vostra attenzione. Chiedo al Signore che la Bolivia, "questa terra innocente e bella", continui a progredire sempre più per essere la "patria felice dove l'umanità vive il bene della felicità e della pace". Che la Vergine santa vi protegga e che il Signore vi benedica in abbondanza. E per favore, per favore – ha concluso – vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me. Grazie!".